

La città che cambia

PER SAPERNE DI PIÙ
Altre notizie e immagini
sul sito torino.repubblica.it

Festival architetti, il giorno dei premi

Riconoscimenti per Zucchi, progettista della nuova Lavazza e per il museo Fico

GIORNATA di premi oggi per il Festival Architettura in Città. Alle 15 nel Capannone ex Dai, in corso Settembrini 164, incontro sulla "rigenerazione urbana" organizzato da Torino Nuova Economia MRF e, alle 16.30, premiazione del "Concorso Mirafiori", con l'annuncio degli 8 progetti selezionati tra i 45 che hanno partecipato al concorso di idee per il riuso delle aree ex industriali di Mirafiori. Alle 16.30 nell'ex Borsa Valori, in via San Francesco da Paola 28, sarà la volta del Premio internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura 2014, assegnato da Aiapp a Cino Zucchi per la sede Salewa di Bolzano (Zucchi è ora impegnato a Torino nella nuova sede Lavazza e ha firmato nel 2011 il

nuovo Mauto). Il Premio speciale va al sindaco Fassino, protagonista di un confronto con Zucchi su progetti e committenze di qualità della città. Ancora premi, domani alle 21 nell'ex Borsa per la 12esima edizione di "Architetture Rivelate": tra i premiati quest'anno il Museo Ettore Fico di Alex Cepernich e Casa Hollywood di Luciano Pia. Tra gli altri appuntamenti oggi, il dibattito alle 10, nell'ex Borsa, su "Città metropolitana: nuovi confini e sconfinamenti di Torino", per approfondire le trasformazioni in atto in Torino e nei 315 comuni coinvolti. Partecipano il vicesindaco della Città Metropolitana Alberto Avetta e l'assessore all'Urbanistica Stefano Lo Russo. Alle 17 i Magazzini

Oz ospitano il dibattito "4 for 0" del Focus Group OAT Sostenibilità ed energia, alla stessa ora nella sala Infernotti del San Giovanni Vecchio conferenza su "Lo spazio nel tempo e nel cinema", a cura del Focus Group "La professione per i giovani e le pari opportunità". Alle 18.30 la sede del festival ospita "Sconfinamenti formativi", dialogo tra Sandy Attia dello studio MoDus Architects, progettista di nidi e scuole, e Veà Vecchi, anima di Reggio Children. La serata si chiude alle 21.30 in via San Francesco da Paola con il concerto di AGF aka Poemproducer, artista tedesca esperta in contaminazioni tra discipline.
www.architettureincitta.it. (m.pa.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La Torino di Ratti, progettista globetrotter "Non deve cambiare, solo osare di più"

L'INTERVISTA

MARINA PAGLIARI

«**S**IAMO all'alba di una nuova rivoluzione industriale, la terza, in cui entrano in gioco la robotica o le stampanti 3D. Torino ha le carte in regola per competere, con il grande bagaglio che ha alle spalle, e molto da dire in merito. È un treno che sta partendo, occorre salirvi sopra». Da Boston, dove dirige il Senseable City Lab del Mit, a Rio de Janeiro, in cui ha in cantiere un progetto per le Olimpiadi del 2016, passando per Mosca e i paesi del Golfo, che gli hanno affidato nuovi masterplan urbani, ogni tanto Carlo Ratti arriva a Torino, la sua città. Qui si è laureato al Politecnico e qui ha sede lo studio Carlo Ratti Associati, con propaggini anche a Boston e Londra. Domani l'architetto e ingegnere parteciperà nell'ex Borsa Valori all'incontro con lo scrittore di fantascienza Bruce Sterling, conclusivo del Festival dell'Architettura e intitolato "Architettura e Design Open Source". L'abbiamo intervistato all'aeroporto di Francforte, in attesa di imbarcarsi alla volta di Caselle.

Ratti, che cosa dirà domani al festival?

«Affronterò il tema delle nuove tecnologie che cambiano la progettazione delle città e dei sistemi urbani. Con Sterling, ci confronteremo in particolare sulla condivisione resa possibile dalle reti».



IL NUOVO POLI
Tra le novità positive di Torino Ratti segnala le start up del Politecnico

Torna volentieri a Torino?

«È la mia città, in studio ci sono una quarantina di persone che lavorano, per me è un po' tornare a casa e un po' lavorare. È uno studio molto attivo, il progetto per il Future Food Di-

strict di Expo 2015 è nato lì».

Come trova la "sua" città?

«C'è stata un'ottima crescita qualche anno fa, oggi forse deve capire quale sarà il prossimo passo da compiere. Dopo il grande fermento per le Olimpiadi

del 2006 e dopo il 2008, in cui è stata capitale del Design, è tempo per un altro balzo in avanti».

Lei è stato definito da Thames and Hudson come uno dei 60 innovatori che danno forma al nostro futuro creati-

vo. Che cosa farebbe di innovativo per Torino?

«È proprio quello di cui parlerò domani, ovvero del fatto che le spinte possono arrivare anche dal basso, come progetti condivisi. Poi c'è la grande op-



ARCHISTAR

Carlo Ratti lavora tra Torino, Boston, Londra e gli Emirati

portunità della nuova rivoluzione tecnologica: sarebbe interessante capire quale possa essere il ruolo di Torino, che è stata una città così importante nella precedente rivoluzione. Su questo sta lavorando la Fondazione Agnelli, già ora ci sono start up attive in quella direzione».

Ancora, è stato inserito da "Blueprint Magazine" fra le 25 persone che cambieranno l'architettura e il design. Cosa cambierebbe a Torino?

«Non penso che sia sempre necessario cambiare, a volte è meglio partire piuttosto dai punti di forza esistenti e da lì fare un salto in avanti. Diciamo che bisognerebbe lasciare un po' perdere il solito understatement e osare e sperimentare di più: ecco questo è un aspetto che cambierei».

Lei è coinvolto nell'Expo: forse da Torino ci si aspettava più scambi con gli eventi milanesi, non crede?

«Guardi non è più questione di scambio, ormai con l'alta velocità è tutto cambiato: Torino e Milano, a 40 minuti di distanza, sono quasi la stessa città, percepisce come un'unica area metropolitana. Ci è capitato durante i lavori per il padiglione di fare avanti e indietro anche due volte al giorno e trovare indifferente indire una riunione qua o là».

Ha realizzato progetti in tutto il mondo: non è il momento di far qualcosa a Torino?

«L'architetto va dove ci sono le richieste: se ci sarà l'occasione, parteciperò con piacere a un progetto torinese».



METROPOLI

Siamo ormai percepiti come un'unica metropoli con Milano



IL CASO

Fondazione Rosselli, il deficit è milionario

Si pensa di "liquidarla" per sostituirla con un'associazione che avrà la sede nel nuovo museo del Novecento



PRESIDENTE

Riccardo Viale, medico e politologo è il presidente della Fondazione e minimizza: «È un buco che possiamo coprire

re stato lui stesso a informare la Prefettura, alcuni mesi fa, sulle difficoltà economiche».

Ma se la sede di corso Giulio Cesare, scelta per «portare la cultura anche nella area più degradate della città», che sorge fianco a fianco con una delle moschee più popolate di Porta Palazzo, dovesse essere venduta, che fine farà il patrimonio della Rosselli? Anche su questo il presidente ha qualche idea: «Pensiamo di portare il nostro archivio e la nostra Biblioteca in seno al futuro Polo del Novecento nei quartieri militari, contribuendo così a realizzare là il principale luogo di memoria storica e politica di Torino». Intanto a Viale sarebbe già stato chiesto, sulla base dei calcoli degli ispettori, un primo 'rimborso lampo' da 25.000 euro.

(v.sch.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - ESTRATTO

1) Amministrazione aggiudicatrice: Torino Nuova Economia S.p.A., presso Environment Park, Palazzina B2 Uffici, via Livorno 60, 10144 Torino; tel. +39,011,06,76,911; fax +39,011,06,76,633. P.E.C. postalne@pec.torinonuovaeconomia.it, profilo di Committente: www.torinonuovaeconomia.it. 2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: soggetto art. 32, comma 1, lett. a), d.lgs. 163/06. 3) Lavori necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e consortili nella Zona C in area Mirafiori di Torino. 4) Valore finale totale dell'appalto € 1.860.227,33 oltre IVA. 5) Procedura aperta ex artt. 121 e 122, d.lgs. 163/06. 6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. 7) Data di Aggiudicazione definitiva 13/05/2015. 8) Numero di offerte ricevute: 12. 9) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: S.E.C.A.P.S.p.A. - via Asti 25, 10131 Torino. 10) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Piemonte, Corso Stati Uniti, n. 45, 10129 Torino. 11) Presentazione di ricorso: ricorso giurisdizionale entro 30 giorni ex art. 120, comma 5, d.lgs. 104/10. Il Responsabile del Procedimento - Ing. Francesco Terranova



A.MANZONI & C.

Via Bruno Buozzi 10
10123 TORINO tel. 011/5527511

Per la pubblicità su



ISPETTORI della Prefettura, atti da trasmettere alla Procura, deficit stimati tra uno e tre milioni di euro. E' in cattive acque la Fondazione Rosselli di Torino, e insieme a lei il presidente Riccardo Viale, medico e politologo di origini socialiste da poco rientrato dall'incarico di addetto culturale all'Ambasciata italiana di New York.

Viale minimizza: «Come molte altre istituzioni culturali, abbiamo subito forti tagli nei contributi, a cominciare dal Ministero della Cultura che non ha ancora assegnato neppure i fondi del 2014. Abbiamo un rosso di 2,6 milioni, ma 1,4 sono fatti di crediti e titoli. In più, abbiamo messo in vendita la

nostra sede che vale circa due milioni».

I soci fondatori della Rosselli hanno comunque deciso di mettere in liquidazione la Fondazione, sostituendola con una più agile associazione culturale che potrebbe continuare nelle sue attività. Viale non vuole pronunciarsi sui rimborsi irregolari che gli verrebbero attribuiti, e dice di esse-